

CINFORMA

TRA CINEMA E ASSOCIAZIONE



LE PRIME INIZIATIVE DEL '98
UN CICLO DI FILM GRATUITI SOLO PER I SOCI

EDITORIALE

BUON ANNO A TUTTI!

Forse con un po' di ritardo questo mese esce *Cin-forma*, ma i soci che collaborano alla sua pubblicazione sono stati rallentati dai troppi panettoni ingeriti.

A parte gli scherzi l'impegno che richiede l'organizzazione di un periodico è notevole e i progetti da pubblicizzare troppo importanti per rischiare un'uscita anticipata.

Il dibattito apertosi con il giornalino scorso, sulla necessità di un maggiore impegno da parte dell'Associazione verso iniziative che più potessero coinvolgere i soci, ha presto dato i suoi frutti.

Il 1998 si apre con un ciclo di quattro film (i primi due a febbraio, gli altri a marzo) interamente dedicato ai soci. Solo chi sarà in possesso della tessera (con la propria fotografia) infatti potrà partecipare gratuitamente a tutti gli spettacoli. Questa proposta vuole costituire un'occasione in più di incontro con i nostri soci che già da ottobre del 1997 hanno potuto partecipare al ciclo "GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA" con ingresso ad invito, con film in particolare rivolti agli insegnanti e ai genitori per approfondire tematiche legate al mondo della scuola.

La Presidenza



MERCOLEDÌ
18 FEBBRAIO
ORE 21.00

**JACK FRUSCIANTE
è uscito dal gruppo**



MERCOLEDÌ
25 FEBBRAIO
ORE 21.00

MOLL FLANDERS

QUATTRO FILM, QUATTRO ROMANZI

Non spaventatevi, non è la solita rassegna di cinema e letteratura che vuole fare un confronto tra testo letterario e testo filmico, ma vuole costituire, per noi assetati di immagini, un'occasione di avvicinamento ad autori e testi scritti forse non sempre conosciuti.

La nostra scelta si è orientata su due romanzi classici *Moll Flanders* di Defoe e *La lettera scarlatta* di Hawthorne e su due romanzi di giovani autori emergenti *Jack Frusciante...* di Brizzi e *Trainspotting* di Welsh. Le quattro pellicole sono tutte abbastanza recenti e non sempre sono state proiettate a Scandicci.

Abbiamo inoltre cercato di coinvolgere più tipi di pubblico affrontando anche temi forti e toccanti, che stimolassero la riflessione in ogni spettatore presente in sala.

INGRESSO
RISERVATO AI
Soci
Amici del Cabiria
1998

E' POSSIBILE RINNOVARE
LA TESSERA PRESSO IL
CINEMA CABIRIA
LA SERA STESSA DELLA PROIEZIONE

DIVERSO, CHI?

Mercoledì 26 novembre 1997 è stato proiettato al Cabiria, nell'ambito della iniziativa "GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA" il film di Jaco Van Dormail *L'ottavo giorno*.

Il film racconta la storia di due persone che occupano nello scacchiere della vita sociale posizioni se non contrapposte senz'altro

molto distanti: l'uno è un manager che sta sacrificando la propria famiglia ed i suoi affetti per il mito del successo, l'altro è un ragazzo down, alla ricerca di una presenza che possa sostituire quella insostituibile della madre morta. L'incontro tra due persone così distanti si dimostrerà determinante per entram-



semplici ingranaggi del suo meccanismo. A questo punto io mi chiedo: oltre ai portatori di handicap quanti altri "diversi" tra i cosiddetti "normali" crea, isola e distrugge una società così strutturata?

Quanti sono gli elementi non utili al

suo processo produttivo? Gli anziani, i malati, in seguito tutti coloro che, come me, non credono ciecamente in questo esasperato modello di sviluppo? Per assurdo si arriva a dedurre che il progresso invece di far diminuire le differenze e il numero dei diversi e degli esclusi esaspera le prime e crea nuove categorie tra i secondi. Ma io mi voglio illudere e sogno che un giorno ognuno di noi avrà la fortuna di incontrare uno di quegli esseri speciali che Dio ha creato l'ottavo giorno, come il ragazzo down del film, per rendersi conto che la vita è un'altra cosa e che il prossimo non è un avversario, ma una promessa. Questo bellissimo film, forse in alcuni momenti assumendo troppo le vesti di una novella, corre il rischio di non essere credibile, ma forse, parafrasando Guccini, questo è "probabilmente solo un tarlo di uno/a che ha tanto tempo ed il lusso di sprecarlo" dato che il cinema è anche fantasia, invenzione, creatività, il regno del "tutto è possibile".

so succede, sarà l'elemento più debole e indifferente a dare di più e poi a soccombere. Da questo incontro il manager riscoprirà valori che l'aridità della sua vita aveva soppresso, il giovane down invece capirà che questa società lo esclude e quindi sceglierà una soluzione estrema, provocatoria, ma forse inevitabile: il suicidio. Ci sono film brutti, belli, che divertono, film che fanno pensare (in genere io preferisco questi ultimi): *L'ottavo giorno* è uno di questi. Della pellicola di Jaco Van Dormail non te ne liberi: uscendo dalla magica atmosfera della sala cinematografica ti accompagna fino a casa, ti segue nelle tue azioni come un amico tenero ma un po' scomodo, scomodo come tutte le cose che ti fanno pensare. *L'ottavo giorno* mostra come una società tutta tesa al successo, al profitto, al liberismo esasperato che non conosce altro che la legge della giungla, sia portata ad escludere di fatto i più deboli, quelli che non sono in grado di produrre o quanto meno di essere

Candia

Mercoledì 28-01-98
Ore 20:45
FUGA DALLA
SCUOLA MEDIA
di Todd Solondz



GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA

seguirà
incontro-dibattito
con Paolo Borri
(Psicologo e Preside)

CINEMA CABIRIA
Piazza Fravè 1
SCANDICCI (FI)

Invito
Personale



SCUOLA

A gennaio abbiamo proiettato il film **SPACE JAM** per le scuole materne nei giorni 13 e 16.

Per il mese di febbraio sono previste le proiezioni del film **JAMES E LA PESCA GIGANTE**, tratto

da un racconto di Roald Dahl per le scuole materne, e del film **FUGA DALLA SCUOLA MEDIA** per le scuole medie in data ancora da stabilire.

Proiezione alle ore 9.30
Ingresso £. 4.000

IN CARCERE

Dopo la sosta di dicembre e di gennaio ricomincia la nostra attività all'interno dell'istituto penitenziario di Sollicciano: mercoledì 4 e giovedì 5 febbraio 1998 è stato proiettato il film *IL QUINTO ELEMENTO* di Luc Besson; il critico cinematografico Giovanni Bogani era presente in sala mercoledì mattina con il pubblico femminile. Abbiamo scelto questo film nuovo e straniero, non potendo contare sulla partecipazione di un ospite italiano per l'incontro-dibattito, perché ci sembra una pellicola spettacolare, adattissima per il grande schermo, avvincente, divertente, di "evasione" e perché no, di riflessione.

Sonia

TESSERAMENTO 1998

Quest'anno siamo partiti in quarta! Al 31 gennaio siamo riusciti a raggiungere l'esorbitante cifra di 350 soci: il dato più rilevante è costituito da un numero crescente di nuovi soci (quasi la metà) e perciò invitiamo chi ancora non avesse rinnovato la tessera a farlo al più presto, considerando anche i vantaggi che questa offre. Per quanto riguarda la Festa del Tesseramento svoltasi a dicembre possiamo dire che i due film



proposti hanno incontrato il favore del pubblico presente in sala. L'affluenza non è stata massiccia, in confronto al successo di altri film come *L'ottavo giorno*, ma bisogna anche considerare che siamo abituati "male". Ottanta persone di mercoledì sera a vedere film non troppo conosciuti è comunque un buon successo!

TESSERAMENTO 1998

Isoci de "GLI AMICI DEL CABIRIA" hanno diritto:

- A PARTECIPARE ALLA VITA DELL' ASSOCIAZIONE;
- ALLO SCONTO PRESSO IL CINEMA TUTTI I GIORNI (ESCLUSI FESTIVI);
- A RICEVERE A CASA IL GIORNALE *CINFORMA*;
- ALL' INGRESSO GRATUITO A TUTTE LE INIZIATIVE RISERVATE AI SOCI.

Per essere soci è necessario versare una quota minima di £ 10.000 per la tessera su cui deve essere obbligatoriamente applicata la foto di riconoscimento. La tessera ha validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 1998.

Le nuove iscrizioni o il rinnovo della tessera si effettuano presso il:

Centrolibro
piazza Togliatti, 41
Scandicci Tel. 2577871

Direttore responsabile:

Mauro Bagni
Reg. Trib. di Firenze
n°4638 del 07/11/1996

Hanno collaborato:

Sonia Bagni,
Marco Brasco,
Candia Castellani,
Federico Cavicchioli, Alberto Pineschi

Responsabile organizzazione: Alberto Pineschi

Grafica e Impaginazione: Andrea Panozzo

Fotolito: Seleservice

Stampa: TorchioService

Copie n° 1000

Il giornale è stato chiuso in tipografia il 12-02-1998



QUATTRO FILM, QUATTRO ROMANZI

FILM DI FEBBRAIO

Mercoledì 18 Febbraio ore 21:00
**JACK FRUSCIANTE
 È USCITO DAL GRUPPO**
 ITALIA 1995

Durata: 1h e 40'

Regia: Enza Negroni

Interpreti: Stefano Accorsi,
 Violante Placido, Athina Cenci

Musiche: Umberto Palazzo

Dal romanzo-culto di Enrico Brizzi, il film dell'appena trentenne Enza Negroni, ambientato in una Bologna di adolescenti musicali, innamorati persi della propria

Aidi e conquistati dal mito dell'amore platonico. I luoghi sono quelli delle band rock underground. Alex è Stefano Accorsi, spietato killer dell'inglese negli spot "Maxibon". Apparizioni dei cantanti-poeti Angela Baraldi e Freak Antoni. Gli "antichi parens" del libro sono Athina Cenci e il bravo Ivano Marescotti.



Mercoledì 25 Febbraio ore 21:00
MOLL FLANDERS

USA 1996

Durata: 2h e 03'

Regia: Pen Densham

Interpreti: Robin Wright,
 Morgan Freeman, Stockard
 Channing, John Lynch, Geraldine James ...

Musiche: Mark Mancina

Dal vitalissimo romanzo di Defoe ("Fortune e sfortune della famosa Moll Flanders", scritto nel 1722) Pen Densham estrapola la figura di Moll Flanders, ladra, prostituta, imbrogliata, "la Quale alla fine diventò Ricca, visse Onesta, morì Penitente".

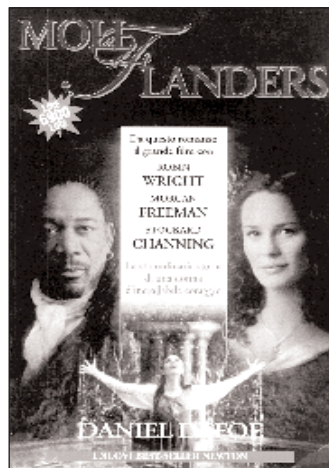
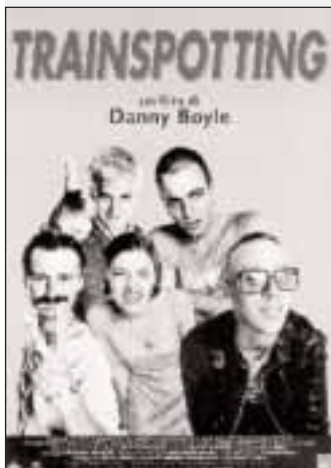
In un doppio piano di narrazione, Moll si racconta in *flash-back* ...

Mercoledì 25 Marzo ore 21:00
TRAINSPOTTING

GB 1995 **Durata:** 1h e 34'

Regia: Danny Boyle

Interpreti: Ewan McGregor,
 Ewen Bremner, Robert Carlyle,
 Jonny Lee Miller, Kevin McKidd,
 Kelly MacDonald.



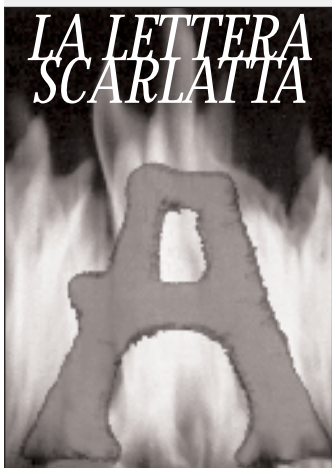
FILM DI MARZO

Mercoledì 18 Marzo ore 21:00
LA LETTERA SCARLATTA
 USA 1995

Durata: 2h e 15'

Regia: Roland Joffe

Interpreti: Demi Moore,
 Gary Oldman,
 Robert Duvall



FILM CHE ABB

Cronaca di una serata (o pomeriggio) trascorsa al cinema di Scandicci.

ITALIA 1997

Regia: Roberto Benigni

Interpreti: R. Benigni, Nicoletta
 Braschi, Sergio Bustric, il piccolo
 Giorgio Cantarini

18 dicembre 1997: inizia il grande successo al Cabiria del nuovo sorprendente film di Roberto Benigni *La vita è bella*.

Molti hanno visto questo film: tutta la famiglia può andare a vederlo!

All'uscita del cinema chi piangendo, chi discorrendo, chi riflettendo, ha commentato dicendo "bellissimo, un capolavoro del grande Benigni, un film dove non sai quando piangere o sorridere, addirittura ridere". Un film nuovo, strano e diverso da quello che si vede in giro.

Un film che si trasforma mentre scorrono le immagini; un film dove ridi, sorridi, ti intristisci e piangi, sperando che la conclusione della vicenda che uno già si aspetta e conosce, possa essere diversa, ma sapendo che comunque è purtroppo sempre STORIA. Questo è un film da vedere al cinema, perché è significativo il momento in cui è uscito (durante le vacanze di Natale tutti, o quasi, trascorrono un paio d'ore dentro una sala cinematografica e poi c'è persino chi ha il "coraggio" ignorante di affermare che la storia è ormai acqua pas-

CIAMO VISTO (in tanti) AL CABIRIA

sata), perché è importante vederlo insieme a tante altre persone, perché è un'esperienza comune da NON DIMENTICA- *Sonia* RE!

Lo potremmo definire il film di "maturità" del nostro "giullare" toscano; una favola nella realtà. Roberto in questo capolavoro riesce a rendere un evento terribile e atroce, come quello dei campi di sterminio, non solo in una favola dolce e malinconica, ma anche buffa e irresistibile al tempo stesso, facendo credere al figlioletto d'essere in un grandissimo gioco. Come in un dolce venuto bene, Benigni ha saputo dosare tutti gli ingredienti al punto giusto: coinvolgimento, estro, sensibilità, equilibrio e freschezza narrativa. Se

qualcuno m'avesse assicurato che avrei visto un film di Benigni dove si rideva, sorrideva e piangeva al tempo stesso non gli avrei mai creduto.

Molti sono i colpi di scena di questo film, il più temuto, ma anche il più inevitabile è la conclusione, un finale che tengo per me, onde non togliere il gusto della sorpresa a tutti quelli che per loro "sfortuna" non l'hanno ancora visto.

In questa favola troviamo il ricordo di un lontano e vicino Charlot, quasi che Benigni volesse ricordarci la sua grande lezione, e cioè che anche i momenti peggiori della vita si possono superare con la fantasia e l'allegria.

Credo che questo sia uno di quei film che una volta visti ti restano dentro; se poi il ricordo atroce

dell'Olocausto passa anche per le imprevedibili, rocambolesche, dolci ed agre vie percorse dal nostro Benigni, ben vengano anche queste, purché non si dimentichi mai!

Grazie di tutto Roberto, ci
Candia

SETTE ANNI IN TIBET

USA 1997

Regia: Jean-Jacques Annaud
Interpreti: Brad Pitt, David Thewlis, B.D. Wong

vediamo al prossimo... esame di maturità!

2 gennaio 1998: ricomincia un nuovo anno, sempre con un film che si svolge durante gli anni della seconda guerra mondiale, ma che è ambientato in Oriente.

Anche in questi giorni il cinema ha avuto un folto pubblico, più adulto sicuramente, ma sempre numeroso, un pubblico contento di aver visto un bel film, in cui rimani incantato dai colori più vari del paesaggio, dei costumi tibetani, dal colore biondo dei capelli di Brad!

Commento dei signori: "sembra finto, meglio l'amico!"

Commento delle signore (più giovani): "comunque è davvero bello!"

E' un film da vedere al cinema, perché lo schermo è grande e le immagini sono talmente spettacolari, enormi e nello stesso tempo minuziose nei particolari, che ti sembra di essere in Tibet

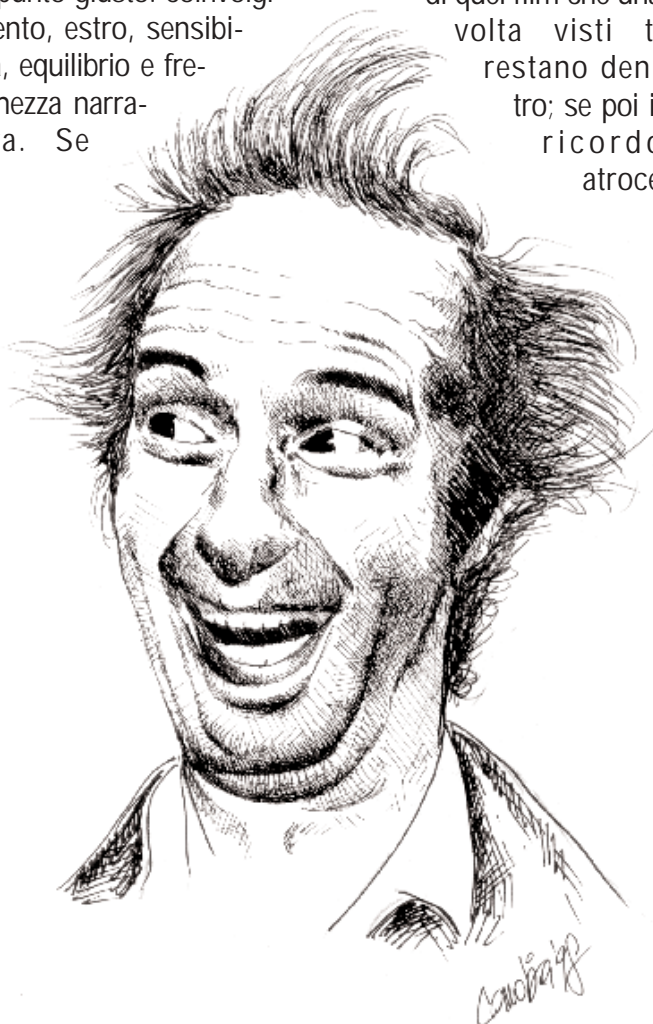
Heinrich Harrer, alpinista austriaco che nel 1939 parte per una spedizione in Himalaia.

Dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale viene però arrestato in India, da cui poi riesce a fuggire ed a raggiungere il Tibet, dove viene a contatto con una cultura e tradizione sconosciuta e affascinante.



Mentre il libro racconta e descrive nei minimi particolari il paesaggio straordinario della regione tibetana, la popolazione che vi abita, la "città proibita" di Lhasa, l'amicizia che lega l'alpinista con il Dalai Lama, il film invece si incentra sul protagonista (interpretato da un bellissimo Brad Pitt): la sua vicenda privata nel rapporto con la moglie, con l'"amico" di viaggio Peter Aufschnaiter, con il figlio (il cui pensiero lo accompagna in questi lunghi sette anni, la sola ragione che lo spinge a "lottare" e a ripartire verso casa) domina il film e mantiene viva l'attenzione dello spettatore, abbagliato e affascinato dalle bellissime immagini dell'immenso, variegato e misterioso Tibet.

Sonia



TITANIC

USA 1997

Regia: James Cameron

Sceneggiatura: J. Cameron

Interpreti: Leonardo Di Caprio, Kate Winslet, Kate Bates

16 gennaio 1998: Gigantesco! Il COSTO (500 miliardi di lire, oltre 285 milioni di dollari, il record per un film), l' INCASSO, il numero di SPETTATORI in Italia (che cresce vertiginosamente sempre di più), la DURATA (circa 3 ore e 15'), il numero di ATTORI/COMPARSE, le ORE di lavoro giornaliero sul set (16), il numero di SPETTATORI al CABIRIA!!!

Tante, tantissime sono le persone che hanno visto il film: dalla bambina, ragazzina di undici anni, al signore di sessanta; c'è addirittura chi il film l'ha già visto due volte!

Nemmeno per *Il ciclone* o per *Fuochi d'artificio* c'è stata così tanta gente: la domenica 18 e 25 gennaio di pomeriggio sembrava di essere ad un concerto, dove si sta in coda per ore, si urla, si

piange per l'idolo del momento. Addirittura c'è chi ha provato ad andare al cinema anche il mercoledì (giorno di chiusura, tranne per le iniziative della nostra associazione), chi voleva entrare anche il pomeriggio, alle 16, alle 19, non importa, purché vedesse il *Titanic*. Anche questo è sicuramente un film da vedere al cinema, vi immaginate l'enorme *Titanic* ridotto in tv ad una barchetta?

Sonia



Dopo una fine dell'anno così entusiasmante ed un inizio altrettanto affascinante cosa ci riserverà il mese di febbraio e poi l'avvicinarsi della primavera?

Purtroppo il gestore del cinema non può comunicarci per tempo la programmazione dei film nuovi che passeranno al Cabiria, sia perché le pellicole sono quasi tutte di

prima visione, sia perché non si può mai prevedere il numero di spettatori interessati: chi poteva immaginare file e file di persone a qualsiasi ora fino al giardino davanti al cinema per vedere il *Titanic*?

Certo è che ci sarà la proiezione dei quattro film per il ciclo QUATTRO FILM QUATTRO ROMANZI. Ricordiamo nuovamente le date:

18 febbraio ore 21.00

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

25 febbraio ore 21.00

Moll Flanders

18 marzo ore 21.00

La lettera scarlatta

25 marzo ore 21.00

Trainspotting

Da questo numero inizieremo a presentare i soci che collaborano al giornalino attraverso una breve scheda, tra il serio e la burla, che intende dimostrare che oltre che bravi (bah!) siamo pure belli (vedi le foto)!!!

Tali schede sono scritte dagli altri collaboratori "adeguatamente pagati" dal diretto interessato. Iniziamo subito alla grande presentando...

MARCO BRASCO

Mai visto uno scrivere così!!!

Nasce il 21 dicembre del 1975 a Firenze; vive la sua infanzia ed adolescenza a Scandicci dove frequenta il Liceo Scientifico tanto da rimanere sconvolto e trasferirsi alla Ginestra. La bellezza della campagna lo porta a intraprendere la carriera di studente

universitario della Facoltà di Scienze Forestali in cui ha messo radici profonde (la *Festa di laurea* è prevista intorno al 2010!).

Interrogato da Noi ci ha confessato di non ricordare la data del suo primo dente ma che comunque riesce ad addentare





SPICE WORLD



IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO



TITANIC



STARSHIP TROOPERS

LA IENA Cane da mondezza

Chi Veste Mr.Bean?

Buon anno care iene, e tanti di questi ghigni! L'atmosfera natalizia vi ha addolciti un po'? Ma non preoccupatevi il sottoscritto è in forma strepitosa e col dente avvelenato al punto giusto.

Signori e signore le Spice girls sono arrivate e il loro film è su tutti i grandi schermi. Prego accomodatevi; io vi raggiungo tra 10.000 anni luce! E mi raccomando prima di andare al cinema datevi lo Spice-profumo, gustatevi il film mangiando lo Spice-leccalecca, bevendo una Spice-bevanda e immortalate il momento con la vostra Spice-macchina fotografica. Nemmeno Batman

aveva tanti "aggeggi"! Ma puntiamo le pistole su altro! Bang! Avete presente *Il matrimonio del mio migliore amico*? Ecco, giuro non vorrei mai (mi si sta allungando il naso!) trovarmi nei panni del protagonista, Dermot Mulroney, ca...spita! Dover scegliere tra Julia Roberts e Cameron Diaz (che dal nome sembra un calciatore argentino ma vi assicuro che è un grande pezzo di fi...gliola) deve essere un gran bel guaio. E' un po' la situazione del nostro Fantozzi in bilico tra la sensualità glaciale di tipo slavo-nordico della moglie Pina ed il fascino mediterraneo prorompente della signorina Silvani. Ma a chi la vogliono dare a bere questi americani! Di acqua ne berrà tanta Leonardo di Caprio che af-

con piacere i prelibati piatti da lui stesso cucinati (per approfondire il mestiere fa anche il cameriere in una pizzeria). La sua specialità? Tutto, tranne i dolci: riesce ad odiare addirittura la cioccolata, ma è goloso di belle donne!

I suoi hobby? Viaggiare, sciare, andare al cinema (ma li vedrà tutti i film di cui scrive?). Purtroppo è tifoso della

Juve (non è un errore tipografico ma ci vergogniamo a scriverlo); per questo possiamo definirlo veramente una Iena!

Alla domanda "cosa farai da grande?" Marco ha dimostrato di avere le idee chiare: giramondo o ancor più attore in un film. Dopo anni che lo conosciamo non possiamo dire alle sue fans il look che lo contraddistingue, queste foto sono la sua ultima trovata!

fonderà con il suo *Titanic*. Lo faccia in silenzio però, poiché sarò a vedere sicuramente un altro film. Arrivano gli "scarafaggi" di *Starship Troopers*, il nuovo film di Paul Verhoeven, e non basteranno i metodi della nonna (vedi ciabatta) per fermarli e neanche enormi confezioni di Baygon: basterà non andarli a vedere!

E Massimo Ceccherini non smette di stare in mezzo alle belle ragazze. Dopo le varie discretone di Pieraccioni, questa volta dovrà accontentarsi (si fa per dire!) di Asia Argento, protagonista insieme a lui e a Valerio "er mejo" Mastrandrea in *Viola bacia tutti*. Il fascino delle "borse" colpisce ancora. Che Ceccherini sia l'erede di Novello Novelli? A proposito di Asia avrei una domanda: ma quelle "cose" che ha davanti è tutta roba sua o Sergio Stivaletti (mago degli effetti speciali di papà Dario) ha messo la zam-

pino? Mah, complimenti Dario!

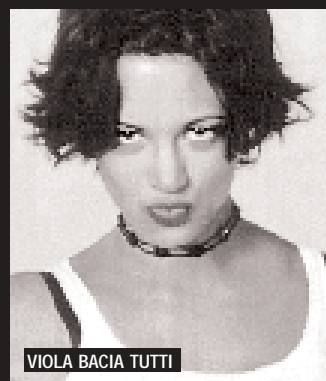
Ultimo quesito: ma chi veste *Mr. Bean*? Un tappeziere delle Ferrovie dello Stato?

Hasta luego e attenti a Mr. Pink!

Marco



VIOLA BACIA TUTTI



VIOLA BACIA TUTTI



Mr. BEAN



Mr. BEAN

FUORICENTRO

Finalmente è '98 iniziato il countdown per la terza edizione di FUORICENTRO, il nostro concorso per videomakers. Le novità di quest'anno non sono in realtà molte. Dopo lunghe discussioni nel direttivo sull'allettante opportunità di ampliare la rassegna in più serate per rendere la vetrina un po' meno selettiva e proiettare una maggiore quantità di video, ha prevalso la prudenza, dato che quest'anno affronteremo il distacco dal nostro ex partner "Teatro Studio" (spostandoci al Cabiria),



per motivi di capienza della sala. Ciò comporta un aumento delle spese, perché dovremo pagare l'affitto della sala e del videoproiettore, e quindi moltiplicare queste spese per più serate avrebbe costituito un grosso

rischio, considerando che è sempre piuttosto difficile prevedere l'affluenza degli autori, specialmente quando si cambia formula. Rimane la voglia di ingrandire questa manifestazione, visto che nelle precedenti edizioni ha

dato buoni risultati in termini di autori e di pubblico, ma rimandiamo il discorso di cinque mesi e vediamo cosa succede quest'anno. Intanto, se siete dei videoartisti, leggetevi il bando qui riportato. *Federico*

- ◆ La selezione è aperta ad opere di forma, linguaggio e tema totalmente liberi.
- ◆ Durata massima: 10 minuti.
- ◆ Sono preferibili opere inedite (almeno nell'ambito delle manifestazioni locali).
- ◆ Le opere iscritte verranno selezionate da una giuria costituita da Sergio Staino, Mauro Bagni, Franco Girardet, Giulia Lorimer e Donatella Caruso, che definirà la lista di partecipazione.
- ◆ Il giudizio della giuria è insindacabile.
- ◆ La proiezione delle opere selezionate avverrà al

Cinema CABIRIA
P.zza Piave, 2 - Scandicci (FI)
Venerdì 5 Giugno 1998
alle ore 21.15 - ingresso gratuito

- ◆ Premio della giuria per la migliore opera: £ 2.000.000 + targa;
- ◆ Premio del pubblico: targa

- ◆ Per iscriversi al concorso, portare o spedire la vostra opera a "CENTROLIBRO" P.zza Togliatti, 41 - 50018 Scandicci (FI) entro e non oltre le ore 19.30 del 31 marzo 1998 (farà fede il timbro di spedizione postale), con allegato:
 - o £. 20.000 in contanti oppure fotocopia del versamento tramite vaglia postale di £. 20.000 intestato a: "Amici del Cabiria" c/o "CENTROLIBRO" specificando nella causale: "Per iscrizione a FUORICENTRO".
 - o scheda di presentazione dell'opera;
 - o dati anagrafici dell'autore;
 - o segnalazione della fonte dalla quale avete appreso del concorso;
 - o se interessati alla eventuale trasmissione televisiva del video o alla sua proiezione in pubblico in relazione ad altre iniziative dell'Associazione, la dichiarazione: "Il sottoscritto nato a e residente in concede la liberatoria per la trasmissione televisiva e la proiezione in pubblico a scopi non commerciali della propria video-opera dal titolo

(firma autografa)

IL DIZIONARETTO DI ALBERTO

IL CINEMA DALLA A ALLA Z

NEGATIVO: è la pellicola impressionata dalla macchina da presa. Attraverso lo sviluppo rivela l'immagine latente con i valori cromatici invertiti (il colore rosso appare come il suo complementare, il verde; gli oggetti chiari appaiono scuri). Attraverso la stampa del negativo su una pellicola positiva si ottiene il film con i valori corretti e pronto per la proiezione.

OBIETTIVO: costituito da un insieme di lenti, permette nel caso della macchina da presa, di proiettare sul piano della pellicola l'immagine di ciò che gli sta di fronte, nel caso di una macchina da proiezione di sala, di restituire l'immagine impressa sulla pellicola ingrandita sullo schermo cinematografico.

OTTURATORE: posto tra la pellicola e l'obiettivo, è costituito da un disco rotante diviso in settori, alcuni dei quali aperti, la cui rotazione in sincronia con il movimento della pellicola impedisce l'afflusso della luce durante la fase di trascinamento mentre permette l'esposizione o la proiezione quando la pellicola è ferma.